



azienda servizi integrati

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER IL
SERVIZIO DI RIATTIVAZIONE E DI SOSTITUZIONE DI CARBONE GRANULARE ESAUSTO
CON CARBONE ATTIVO GRANULARE VERGINE– ANNO 2017**

ART. 1) OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il rinnovo delle capacità adsorbenti dei filtri a carbone attivo presso gli impianti di potabilizzazione della scrivente situati a JESOLO (VE) - Via Dragojesolo 27 (Imp. Torre Caligo - TC) e TORRE DI MOSTO (VE) – Via Boccafossa (Imp. Boccafossa – BF).

Il rinnovo delle capacità adsorbenti avverrà tramite:

- riattivazione con reintegro di 3 filtri presso l'impianto di Torre Caligo;
- sostituzione del carbone esausto con carbone attivo granulare vergine per 2 filtri dell'impianto di Boccafossa e 5 filtri dell'impianto di Torre Caligo.

I GAC da riattivare sommano a circa **240 mc** suddivisi come segue in base alla loro origine:

produttore	tipo	Quantitativo approssimato mc	cod. Filtro: imp sez.filtro	Quantitativo approssimato mc
CHEMVIRON	F 400 (minerale)	240	TC 4.6 (2 semifiltri)	80
			TC 4.7 (2 semifiltri)	80
			TC 4.9 (2 semifiltri)	80

I GAC esausti da sostituire con carbone attivo vergine sommano a circa **220 mc** suddivisi come segue in base alla loro origine:

produttore	tipo	Quantitativo approssimato mc	cod. Filtro: imp sez.filtro	Quantitativo approssimato mc
CHEMVIRON	F 400 (minerale)	220	BF 1.3 (2 semifiltri)	40
			BF 2.2 (2 semifiltri)	38
			TC 3.2 (2 semifiltri)	45
			TC 3.4 (2 semifiltri)	45
			TC 2.3 (1 semifiltro)	18
			TC 2.5 (1 semifiltro)	19
			TC 1.4 (1 semifiltro)	15

Suddetti GAC **esausti** risultano distribuiti su **filtri a gravità aperti il cui carbone poggia su uno strato drenante costituito da ghiaia e/o sabbia**; tali filtri sono suddivisi in 2 semifiltri.

I quantitativi di carbone rimosso ed asportato verranno quantificati in impianto come descritto in art. 9). Si ammette una variazione in eccesso o in difetto rispetto ai quantitativi di stima del 5%.

Il **carbone attivo granulare vergine** di sostituzione dovrà essere di origine **minerale, riagglomerato, idoneo all'impiego potabile** secondo la normativa italiana ed europea vigente; tale carbone dovrà essere fornito in confezioni originali a terra a piè d'opera.

Lo stesso carbone dovrà essere fornito come reintegro per i filtri in riattivazione.



azienda servizi integrati

ART. 2) ISPEZIONE DEI LUOGHI

Prima di presentare offerta la Ditta dovrà ispezionare i luoghi, in cui dovranno essere eseguiti i lavori oggetto del presente appalto, per prendere visione delle condizioni di lavoro; dovrà inoltre assumere tutte le informazioni necessarie in merito agli interventi da eseguire.

Per il sopralluogo si contatti la Sezione Impianti Potabilizzazione ed Acquedotto nella persona dell'Ing. Francesco Dal Moro (0421.481337 o al 335.7568413).

ART. 3) CARBONE ESAUSTO DA ASPORTARE

Il carbone esausto da rimuovere è stato sottoposto a diversi cicli di riattivazione termica.

È sempre stato utilizzato nel trattamento di acqua ad uso potabile.

Non vengono assicurate condizioni minime di attività residua.

La ditta concorrente per l'affidamento in occasione del sopralluogo in impianto potrà verificare le condizioni del carbone e potrà prelevare dei campioni per la sua caratterizzazione.

ART. 4) CARATTERISTICHE DA GARANTIRE NELLA RIATTIVAZIONE

Condizione necessaria per l'accettabilità del carbone riattivato è che esso, senza reintegro con GAC vergine, soddisfi ai requisiti riportati di seguito.

Per ogni partita di GAC riattivato la Ditta aggiudicataria dovrà garantire il raggiungimento di un valore limite, definito "indice concordato", definiti per l'indice di iodio e per quello granulometrico come segue:

- I° valore concordato per l'indice di iodio: esso è ricavato dall'espressione
$$I^{\circ} = I_{B-OFF} \times (1.07 - 0.02 \times C)$$
dove
C è il contenuto in ceneri in percentuale sul secco del GAC riconsegnato dopo riattivazione;
il parametro I_{B-OFF} (iodio base di offerta) sarà il valore dell'indice base di offerta per il servizio di riattivazione e che concorrerà all'aggiudicazione che avverrà secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa;
si precisa che il valore $I_{B-OFF} \geq 950 \text{ mg/g}$ (valore minimo di specifica);
- G ϕ (40) e G ϕ (12) valori concordati per l'indice granulometrico: essi sono i valori richiesti al seguente art. 8).

La riattivazione dovrà essere effettuata in forni adibiti esclusivamente alla riattivazione di carboni attivi utilizzati in potabilizzazione.

ART. 5) CARBONE ATTIVO GRANULARE VERGINE DI SOSTITUZIONE E DI REINTEGRO

Il carbone vergine dovrà essere di origine **minerale, riagglomerato, idoneo all'impiego potabile** secondo la normativa italiana ed europea vigente, **conforme** alla norma **UNI EN 12915-1:2009** "Prodotti utilizzati per il trattamento delle acque destinate al consumo umano – Carbone attivo granulare – Parte 1: Carbone attivo granulare vergine".

Il carbone non dovrà inoltre cedere nessun composto incompatibile con i requisiti di potabilità previsti dalla normativa italiana.

La Ditta dovrà esplicitamente dichiarare in offerta produttore, paese di provenienza e tipo di GAC vergine offerto.

Condizione richiesta per l'accettabilità del carbone vergine è che esso soddisfi ai seguenti requisiti (parametri base):



azienda servizi integrati

1. Tipologia: minerale, riagglomerato, idoneo all'impiego potabile, conforme alla norma UNI EN 12915-1:2009;
2. Impurezze tossiche estraibili in acqua ed altre caratteristiche: tab. 1 e 2 UNI EN 12915-1:2009
3. Indice di iodio: maggiore uguale di 1000 mg/g (AWWA B 604-74);
4. Indice di adsorbimento fenolico: maggiore uguale di 4,5% (DIN 19603 con determinazione del fenolo per via spettrofotometrica);
5. Contenuto in ceneri: minore uguale di 10% (ASTM D2866-70);
6. Durezza: Ro-tap abrasion test..... maggiore uguale di 75% (AWWA B 604-74);
7. Permeabilità: la perdita di carico deve essere compresa tra 0,1 e 0,3 metri, alle condizioni previste nell'art. 8);
8. Granulometria: la dimensione del carbone deve essere 12÷40 mesh con le seguenti tolleranze:
 - per il carbone granulare, le frazioni granulometriche inferiori a 40 mesh (passanti attraverso il setaccio) non devono eccedere il 5% in peso, mentre le frazioni superiori a 12 mesh (restanti sul setaccio) non devono superare il 5% in peso.
9. Espansione del letto: non dovrà essere superiore al 30% alla velocità lineare di 20 m/h secondo le modalità di riscontro di cui all'art. 8).

Per la valutazione dei carboni e per la scelta in relazione al prezzo, viene richiesta alla Ditta l'indicazione impegnativa del valore presentato dal carbone proposto per ognuno dei parametri base sopraindicati e dei seguenti parametri addizionali:

- densità apparente (AWWA B604);
- densità misurata sul controlavato secondo modalità in art. 8).

I valori dei parametri base e addizionali dichiarati in offerta dalla Ditta, saranno vincolanti per la fornitura; tali indici, che concorreranno all'aggiudicazione, dovranno essere almeno uguali se non migliorativi di quelli richiesti; il loro controllo verrà effettuato in fase di fornitura con le procedure di cui al presente articolo e al successivo art. 8).

I valori espressi in offerta dovranno essere stati determinati con le metodiche segnalate in capitolato. Le offerte in cui non saranno riportati tutti i valori dei parametri base e addizionali richiesti, saranno escluse in sede di gara.

ART. 6) MODALITÀ DI PRELIEVO E CONSEGNA

Le operazioni di prelievo del GAC esausto e di consegna del GAC vergine e riattivato dovranno essere effettuate a cura e spese della Ditta aggiudicataria nel normale orario di lavoro del personale di A.S.I. s.p.a..

I carichi di carbone esausto non potranno lasciare l'impianto se non accompagnati da formulario di trasporto, come prescritto dalla vigente normativa in materia ambientale; l'emissione del formulario sarà a cura della stazione appaltante.

Per quanto riguarda i filtri da sottoporre a riattivazione, per le operazioni di asporto del carbone esausto i filtri sono dotati di appositi tronchetti (DN200 PN10 - 8 fori interasse 295 mm) di scarico collegati a tramogge di carico interne ai filtri pescanti il materiale filtrante posto al di sopra dello strato di ghiaia; sarà autorizzato l'accesso all'interno dei filtri solo per aspirare lo strato di carbone residuo, non rimovibile tramite gli appositi tronchetti di scarico, solamente qualora lo strato drenante complessivo (sabbia di fondo e carbone) sia inferiore a m 0,8 misurati dalla superficie delle piastre porta ugelli.



azienda servizi integrati

Si precisa le operazioni di movimentazione interessanti ciascun filtro della sezione 4 di Torre Caligo devono prevedere prima la completa asportazione del carbone esausto dai due semifiltri e quindi la consegna e messa in opera del riattivato; la consegna del riattivato, che potrà avvenire in più soluzioni, dovrà essere ripartita progressivamente tra i due semifiltri in maniera da mantenere il lavaggio omogeneo del carbone in entrambi i semifiltri; per tale operazione sarà utilizzato una tubazione di distribuzione a "T" fornita dalla committenza con attacco DN80 da collegare a piè d'opera.

Per i filtri di cui dovrà essere rimosso il carbone da sostituire, sarà autorizzato l'accesso al filtro per la rimozione per via umida del carbone. Nel caso dell'impianto di Boccafossa potranno essere utilizzati i tronchetti di scarico DN200 posti ad una quota di 4,5 m dal piano campagna; nel caso di utilizzo dei tronchetti di scarico, potrà essere disposto l'accesso al filtro per completare le operazioni di prelievo.

Il GAC vergine (sia di sostituzione che di reintegro) dovrà essere consegnato in confezioni sigillate; le confezioni originali della Ditta dovranno riportare delle scritte identificative comprendenti il nome della Ditta produttrice, il tipo e quantitativo di carbone e il n° di lotto di produzione. La merce durante il trasporto dovrà essere protetta da qualsiasi possibile contaminazione.

Il GAC vergine dovrà essere scaricato a terra a cura e spese dell'appaltatore e sarà immediatamente sottoposto a campionamento per la successiva caratterizzazione.

E' necessario comunicare con almeno due giorni di anticipo la data e l'ora indicativa dell'arrivo di ogni carico.

A seguito dell'avvenuta caratterizzazione per il controllo di fornitura da parte di A.S.I., comunicata alla ditta appaltatrice la conformità, il GAC vergine dovrà essere caricato nei filtri indicati da A.S.I. s.p.a.; si precisa che dovrà essere caricato non appena sarà stato asportato il carbone esausto per massimo due filtri.

ART. 7) TERMINI DI CONSEGNA

Le operazioni di cui al presente capitolato dovranno essere completate entro 40 (giorni) gg. lavorativi dalla data dell'ordine; i lavori potranno comunque essere sospesi in dipendenza alle necessità di produzione.

La consegna a terra del GAC vergine dovrà essere effettuata entro 10 (dieci) giorni lavorativi alla data dell'ordine. Dovrà essere successivamente caricato secondo quanto concordato con la stazione appaltante.

In caso di mancato rispetto di quanto indicato nei commi precedenti del presente articolo, A.S.I. s.p.a. si riserva di applicare le penali indicate al successivo art. 10).

ART. 8) MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO E CONTROLLO

I campioni verranno effettuati all'impianto, alla presenza di un incaricato della Ditta fornitrice. Ogni consegna di riattivato e di vergine sarà ispezionata e sarà raccolto un campione di essa rappresentativo.

Saranno effettuati i campionamenti per la verifica delle specifiche richieste su almeno il 10% del volume complessivo della fornitura.

A.S.I. s.p.a. effettuerà le analisi sul campione di sua pertinenza e conserverà quelli per l'eventuale arbitrato.

A.S.I. s.p.a. notificherà, a mezzo lettera raccomandata o PEC una eventuale contestazione, per il vergine entro 10 (dieci) giorni dalla data di arrivo dell'ultima partita di GAC vergine e per il riattivato entro 10 (dieci) giorni dalla data di consegna dell'ultimo carico; il fornitore, per parte sua, si impegna a comunicare entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'eventuale contestazione, pena il prevalere dei risultati riscontrati da ASI spa, i risultati ottenuti dalle prove eseguite sul suo campione.

In caso di discordanza dei risultati, il campione conservato per l'arbitrato verrà analizzato presso i laboratori di A.S.I. s.p.a. di concerto tra le parti.

Le conclusioni dell'arbitrato saranno riconosciute da entrambe le parti come definitive ed inappellabili.

Le spese per l'arbitrato saranno addebitate alla parte contraente i cui risultati non corrispondono a quelli definitivi.



azienda servizi integrati

Le analisi di controllo dei parametri verranno eseguite con le metodiche ufficiali riportate a fianco dei parametri stessi, salvo per le seguenti caratteristiche:

- granulometria: per il carbone in scaglie o grani, le frazioni granulometriche inferiori a 40 mesh (passanti attraverso il setaccio) non devono eccedere il 5% in peso; analogamente le frazioni superiori a 12 mesh (restanti sul setaccio) non devono superare il 5% in peso.
- permeabilità: dovrà essere tale per cui la perdita di carico sia, con acqua avente torbidità inferiore a 5 mg/l di silice, compresa tra 0,1 e 0,3 m di colonna d'acqua, per velocità apparente di attraversamento pari a 6 m/h ed altezza di strato pari ad 1 m a 20 °C. Le prove verranno effettuate su filtri pilota di 120 mm di diametro e 2 m di altezza.
- espansione del letto: non dovrà essere superiore al 30% a 20 °C con velocità di lavaggio in controcorrente di 20 m/h determinata in filtri pilota del tipo sopraccitato.
- densità misurata sul controlavato: sarà misurata in filtri pilota del tipo sopraccitato; un filtro sarà caricato con 5 kg di carbone; sarà fatto fluire, in senso discendente, per un'ora un flusso d'acqua a velocità apparente $v = 6$ m/h e a 20 °C; sarà quindi drenato, misurata l'altezza del letto; sarà quindi invertito il flusso controlavando il letto fino ad un'espansione del 30% e sarà mantenuta la portata per 15 minuti. Fermato il flusso, lasciato sedimentare il carbone e drenato il letto, sarà misurata l'altezza H da cui sarà calcolata la massa apparente del letto controlavato in kg/m^3 $D = M/(S \times H)$ con M in [kg], sezione S in [m²] e H in [m].

ART. 9) VERIFICA DEL VOLUME DI CARBONE ESAUSTO E CONTABILIZZAZIONE DEL VOLUME DI CARBONE VERGINE

Il volume in metri cubi del GAC esausto consegnato alla Ditta aggiudicataria per la riattivazione verrà verificato in impianto secondo la seguente procedura:

- a) misurazione del dislivello medio tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del filtro prima del prelievo del carbone esausto e dopo l'esecuzione di un ciclo di controlavaggio (per 20 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H1
- b) misurazione del dislivello medio tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del filtro dopo il prelievo del carbone esausto e dopo l'esecuzione di un ciclo di controlavaggio (per 20 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H2
- c) il valore della differenza (H2 - H1) moltiplicato per la superficie S del filtro darà il volume del carbone attivo granulare esausto consegnato per la riattivazione.

Il volume in metri cubi del GAC riattivato e vergine consegnato nei filtri verrà verificato in impianto secondo la seguente procedura:

- a) misurazione del dislivello medio tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del letto stesso prima dell'introduzione del carbone riattivato e dopo l'esecuzione di un ciclo di controlavaggio (per 20 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H3
- b) misurazione del dislivello medio tra la superficie del letto di carbone e il bordo dello sfioro del letto stesso dopo l'introduzione del carbone riattivato e dopo l'esecuzione di un ciclo di controlavaggio (per 20 minuti) e di drenaggio (per almeno 20 minuti) = H4
- c) il valore della differenza (H3 - H4) moltiplicato per la superficie S del filtro darà il volume del carbone attivo granulare riattivato consegnato.

Della procedura di misurazione verrà stilato apposito verbale sottoscritto dal personale della Ditta aggiudicataria e di A.S.I. S.p.A..

Il caricamento del carbone attivo vergine, inizialmente deposto a terra per le verifiche di fornitura, dovrà avvenire entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta della stazione appaltante ed entro 4 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni.

In caso di ritardi da parte dell'appaltatore, tali operazioni potranno essere effettuate direttamente da ASI con successivo addebito dei costi all'appaltatore.

ART. 10) ACCETTAZIONE DELLA FORNITURA E PENALI



azienda servizi integrati

Per il GAC riattivato, nel caso in cui il valore dell'indice di iodio di verifica risulterà essere non inferiore a quello concordato e la granulometria rispetterà le condizioni richieste, la partita di GAC riattivato verrà accettata.

Per il GAC vergine di sostituzione e di reintegro, la sua fornitura verrà accettata qualora tutti i parametri di controllo rispetteranno i valori dichiarati in offerta.

Sia per il GAC riattivato che per il GAC vergine di sostituzione e reintegro, qualora non siano rispettate le condizioni richieste, A.S.I. s.p.a. si riserva la facoltà di rifiutare la fornitura; in tal caso la Ditta fornitrice dovrà provvedere a propria totale cura e spese alla ripetizione del processo di riattivazione e/o alla sostituzione del GAC vergine fornito.

Nel caso in cui, pur non essendo rispettate le condizioni richieste, A.S.I. s.p.a. decida di accettare la fornitura, il prezzo verrà così ricalcolato:

- per il riattivato:

$$P = \frac{P^o}{6} \times \left(4x \frac{I}{I^o} + \frac{G^o(40)}{G(40)} + \frac{G^o(12)}{G(12)} \right)$$

dove: I, G(40) e G(12) sono i valori riscontrati per gli indici di iodio, granulometrico a 40 mesh e a 12 mesh del carbone riattivato;
I^o, G^o(40) e G^o(12) sono i corrispondenti valori concordati;
P^o è l'importo unitario offerto dalla Ditta aggiudicataria per il servizio di riattivazione;
P è l'importo ricalcolato in base agli scostamenti riscontrati rispetto ai valori concordati.

nel caso i valori riscontrati per gli indici di iodio risultassero maggiori del valore richiesto, il rapporto tra gli indici verrà considerato uguale a 1; analogamente nel caso in cui i valori granulometrici risultassero inferiori ai valori richiesti.

- per il vergine di sostituzione/reintegro: il prezzo di offerta P verrà abbassato in misura uguale allo scostamento percentuale massimo registrato tra i test in causa.

Si precisa che essendo richiesto alla ditta il prezzo per il servizio di riattivazione compreso di reintegro, qualora il prezzo del vergine dovesse essere ribassato, nel caso dei volumi di reintegro verrà applicato il prezzo base offerto per il servizio di riattivazione.

In caso di ritardata consegna, verrà applicata una penale di € 1000 (euro mille) per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo del 10% dell'importo della fornitura.

ART. 11) PAGAMENTI

L'appalto per la fornitura oggetto del presente Capitolato sarà soggetto alla vigente normativa in materia di aggiudicazione di contratti pubblici.

Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 (sessanta) giorni dalla data di accettazione delle consegne. Per data di accettazione si intende la data della comunicazione di conformità della fornitura alle specifiche richieste o della risoluzione di eventuali contenziosi.

Il pagamento, in dipendenza dell'apposito contratto, sarà disposto con mandato bancario, accreditando la somma nel conto corrente dedicato indicato dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 12) CAUZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'appalto, la cauzione definitiva, in misura del 10% dell'importo di aggiudicazione dell'appalto nei modi



azienda servizi integrati

previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 13) ONERI E RESPONSABILITÀ DIVERSI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATRICE

La Ditta aggiudicataria dovrà rispettare la vigente normativa in materia antfortunistica, previdenziale e contrattuale nei confronti del personale impiegato nei lavori, e sarà responsabile in tutto e per tutto di quanto andrà ad eseguire, così come per i danni a persone e a cose, restandone contemporaneamente A.S.I. S.p.A. ed il suo personale sollevati da ogni responsabilità. Si richiamano a tal proposito il D. Lgs. n°81 del 09/04/2008 e s.m.i. (testo unico sulla sicurezza).

In particolare la Ditta aggiudicataria, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte a prevenire il verificarsi di incidenti e a garantire la protezione degli operatori durante le fasi di carico, scarico e movimentazione del carbone.

È fatto divieto all'Assuntore di subappaltare le opere senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante. La Ditta anche quando ottenuta l'autorizzazione di subappalto resta per questi unica responsabile nei riguardi del Committente, come previsto dalle norme vigenti in materia.

ART. 14) PRESCRIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nello svolgere il servizio presso gli impianti di ASI è richiesto alla ditta aggiudicataria di adottare le migliori modalità operative atte ad evitare ogni forma di inquinamento, minimizzando i rischi ambientali.

GESTIONE RIFIUTI: i rifiuti eventualmente prodotti dal fornitore dovranno essere presi in carico dallo stesso che provvederà a smaltirli secondo le disposizioni di legge.

UTILIZZO SOSTANZE PERICOLOSE: in caso di utilizzo di sostanze pericolose (per esempio per la manutenzione di attrezzature) il fornitore deve avere a disposizione le relative schede di sicurezza; il personale che utilizza tali sostanze deve essere adeguatamente addestrato ad intervenire in caso di sversamenti accidentali. L'utilizzo di sostanze pericolose deve essere approvato da A.S.I. S.p.A. e il fornitore si deve scrupolosamente attenere alle indicazioni che l'azienda fornirà per limitare l'impatto. I contenitori di sostanze o eventuali oggetti contaminati, per esempio stracci e materiale assorbente, dovranno essere smaltiti dal fornitore, secondo le disposizioni di legge.

SCARICHI IDRICI: tutti gli scarichi, in particolare le acque di drenaggio dei cassoni/cisterne, dovranno essere convogliati negli appositi punti di scarico indicati dal personale di ASI; le tubazioni di scarico non dovranno avere perdite o trafilamenti.

RUMORE: Nel caso in cui il fornitore, per l'effettuazione delle lavorazioni previste, debba utilizzare macchinari ad alto impatto acustico, deve informare preventivamente l'azienda che predisporrà tutte le precauzioni necessarie al fine di mitigare l'impatto. Il fornitore deve scrupolosamente attenersi alle indicazioni fornite.

UTILIZZO DI ACQUA O ENERGIA ELETTRICA: l'acqua e l'energia elettrica che saranno necessarie allo svolgimento del servizio dovranno essere utilizzate in maniera da evitarne sprechi; i punti appropriati per il collegamento alle diverse utenze del fornitore saranno indicati dalla stazione appaltante che vigilerà sul corretto utilizzo delle risorse.

ART. 15) DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Viene esclusa, con il presente capitolato, la competenza arbitrale per la definizione di eventuali controversie.

Qualunque contestazione potesse insorgere durante l'esecuzione dell'appalto non darà mai diritto all'Appaltatore di assumere decisioni unilaterali quali la sospensione, la riduzione e la modificazione delle prestazioni.

Tutte le controversie di contratto devono essere preventivamente esaminate dalle parti in via amministrativa e, qualora non si pervenisse ad una risoluzione delle stesse, si potrà adire la via giudiziale.

Viene eletto competente il foro di Venezia.

ART. 16) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO



azienda servizi integrati

Nel caso che per qualsiasi motivo, imputabile alla Ditta aggiudicataria, le prestazioni richieste non fossero espletate secondo quanto previsto in contratto, A.S.I. s.p.a. potrà avvalersi della facoltà di risolvere il contratto in qualsiasi momento con richiesta di risarcimento danni, previa contestazione scritta inviata per raccomandata con ricevuta di ritorno entro 15 gg dal verificarsi dell'inadempienza contestata, senza che la ditta possa pretendere indennizzo alcuno.

San Donà di Piave, 26 Giugno 2017

Il Coord. Sezione Impianti
Potabilizzazione ed Acquedotto
Ing. Francesco Dal Moro